

COMITATO NAZARAT

Il Vaticano benedice il rosario in piazza

■ Partito da Rimini nell'agosto 2014, in pieno esodo dei cristiani dalla piana di Ninive, il rosario in piazza del Comitato Nazarat ne ha fatta di strada. È di questi giorni, infatti, la benedizione che il segretario di Stato, **Pietro Parolin**, ha inviato a **Marco Ferrini**, uno dei principali animatori del comitato di oranti. Ogni 20 del mese viene fatta una preghiera pubblica per i cristiani perseguitati. Da Rimini l'esperienza si è diffusa in molte altre città italiane, ma anche in Svizzera a Lugano, in Nigeria a Jos, in Iraq a Erbil e in Siria a Damasco. «Se dei nostri fratelli vengono marchiati e spogliati dei loro beni perché cristiani», dicono gli organizzatori, «noi non possiamo non muoverci».

Bergoglio nel videomessaggio del marzo scorso per la Rete mondiale di preghiera del Papa, poneva una domanda chiara: «Quanti di voi pregano per i cristiani perseguitati?». Il Comitato Nazarat aveva già risposto presente. Visto che «i martiri di oggi», disse **papa Bergoglio** all'Angelus del 26 dicembre 2016, «sono maggiori nel numero rispetto ai martiri dei primi secoli. Quando leggiamo la storia leggiamo tanta crudeltà verso i cristiani. La stessa c'è oggi, ma in numero maggiore, verso i cristiani».

Ora dal Vaticano arriva la benedizione al comitato. «Mi congratulo», scrive il cardinale **Parolin**, «per la sensibilità e la partecipazione alle sofferenze dei cristiani perseguitati e per aver risposto alla loro drammatica situazione nel Vicino Oriente, con un corale appello alla preghiera».

«LA VERITÀ» 23.11.2017